



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 44 Reg. Gen.	OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. Approvazione variante dello strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)".
Data 29/9/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno VENTINOVE del mese di ~~SETTEMBRE~~ alle ore 08:00 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	ASSENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	ASSENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	ASSENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 11
ASSENTI 6

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO GEN.
La seduta è pubblica.

Oggetto: Art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii.. Approvazione variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio di " ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)"

Relaziona il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 2 marzo 2012 prot. n° 5525 è stata presentata da Ciccarone Angelo Raffaele, in qualità di legale rappresentante della Società CICCARONE & CO., con sede Masseria Maldarizzi in prossimità S.S.7, richiesta attivazione procedura ex art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii. di variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio di "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)";
- in data 1 ottobre 2013 prot. n° 23352 l'ufficio urbanistico trasmetteva al SUAP l'intero incartamento ed esprimeva nella circostanza parere contrario dal punto di vista urbanistico in quanto l'intervento proposto non è conforme al Programma di Fabbricazione vigente;
- il progetto presentato dalla società Ciccarone & CO. Snc, pur essendo in contrasto con lo strumento urbanistico comunale, può essere preso in considerazione ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 5 del D.P.R. 447/98 ora art. 8 D.P.R. n° 160/2010 e ss.mm.ii. e dalla D.G.R. n° 2581 del 22.11.2011, si può procedere a porre in essere una variante al P.d.F. attraverso la convocazione di una apposita conferenza dei servizi sul cui esito si pronuncerà in maniera definitiva il Consiglio Comunale;
- il Responsabile del Procedimento S.U.A.P., rilevata l'utilità economica e dell'eventuale realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n° 447/1998 e ss.mm.ii., ha convocato conferenza di servizi in data 07.11.2013, giusta convocazione del 08.10.2013 invitando a partecipare alla conferenza le Amministrazioni Pubbliche ed enti competenti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare atti istruttori e/o pareri per la conclusione del procedimento;
- si è tenuta la prima conferenza dei servizi dalla quale oltre ad acquisire alcuni pareri favorevoli emerse la necessità da parte di alcuni enti, in particolare del Settore urbanistica Regione Puglia (nota n° 26862 del 7.11.2013) di acquisire documentazione integrativa e quindi, d'intesa con la parte proponente, si sospendeva il procedimento convenendo di fissare la 2ª riunione allorquando tutta la documentazione richiesta sarà presentata;
- in data 10.12.2013 prot. n° 29777 il Responsabile S.U.A.P. acquisiva la relazione – parere del Dirigente IVª Area
- acquisita in data 10.12.2013 prot. n° 29777 relazione – parere del Dirigente IVª Area e dal proponente, l'ulteriore documentazione richiesta ed inviata agli enti, in data 23.12.2013, giusta convocazione del 11.12.2013, si è tenuta la seconda conferenza dei servizi prendendo atto del parere favorevole dell'ASL-SPESAL, della nota della Provincia di Taranto – Servizio manutenzione strade – e della nota n° 30680 del 20.12.2013 del Settore Urbanistico Regionale il quale, avendo acquisito la documentazione integrativa, richiesta, chiedeva l'aggiornamento della conferenza da tenersi nella 2ª decade di gennaio 2014;
- in data 20.01.2014, giusta convocazione del 30.12.2013, si è tenuta la terza conferenza dei servizi in cui si prendeva atto:

- 1) della nota n° 1578 del 17.01.2014 dell'ADB con la quale richiedeva documentazione integrativa;
 - 2) della nota n° 808 del 13.01.2014 della Provincia – servizio tutela acque- con la quale richiedeva documentazione integrativa;
 - 3) parere favorevole SPESAL prot. n° 48 del 2.01.2014;
 - 4) nota n° 1508 del 16 gennaio 2014 del Settore Urbanistico Regionale con la quale esprime parere favorevole sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico a condizione che venga acquisito il parere della Commissione locale per il paesaggio;
- la conferenza dei servizi non essendoci altri aspetti da trattare si chiudeva aggiornandosi alla data del 11 marzo 2014.

Rilevato che:

- In data 6 febbraio 2014 la Commissione Comunale per il paesaggio ha esaminato il progetto di che trattasi ed ha espresso il parere favorevole con prescrizioni;
- in data 3 marzo 2014 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica;
- in data il ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Le, Br e Ta ha espresso parere favorevole in data 19.12.2013 prot. n° 30217 del 20.12.2013.

Premesso, altresì che:

- era stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 e art. 5 del R.R. 18/2013 la conferenza dei servizi del 11 marzo 2014 non si è tenuta;
- con Determina Dirigenziale n° 360 del 3.12.2014 il Responsabile del procedimento escludeva dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 ponendo la condizione del rispetto di tutte le prescrizioni indicate dai vari Enti che avevano formalizzato il loro contributo.

Richiamati:

- Gli artt. 14 e seguenti della Legge 241/90 (norme in materia di procedimento amministrativo);
- L'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive";
- La deliberazione della giunta regionale n° 2581 del 22 novembre 2011 (indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010);
- Il capo IV del titolo II del D.Lgs. n° 112/98.

Dato atto:

- della Determinazione Dirigenziale n° 327 del 21.10.2014, acquisita al prot. comunale n° 24998 del 28.10.2014, della Regione Puglia – Servizio VIA/VAS – con la quale rendeva il parere inerente la " valutazione d'incidenza – livello 1 – fase screening";
- della pubblicazione sul BURP n° 158 del 13.11.2014 della determinazione innanzi;
- della Determina Dirigenziale n° 360 del 3.12.2014 avente ad oggetto: " D.Lgs. e ss.mm.ii., L.R. 44/2012 e art 5 del R.R. 18/2013. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con screening di incidenza della " variante urbanistica per ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso di masseria Maldarizzi (ricettività turistica-naturalistica, escursionismo, palestra verde, sala ricevimenti) – Autorità procedente: SUAP del comune di Castellaneta (TA)".

Il Responsabile Procedimento S.U.A.P. convocava la conferenza dei servizi, in seduta pubblica, per il giorno 26 gennaio 2015, al fine dell'eventuale proposta al Consiglio Comunale di variante allo strumento urbanistico;

Visto il verbale della conferenza di servizi in data 26 gennaio 2015, con il quale si prendeva atto dei pareri positivi espressi dai vari Enti interessati [parere favorevole con prescrizioni ai fini della Valutazione Incidenza Ambientale da parte della Provincia di Taranto in data 2.05.2014, parere favorevole con prescrizioni Regione Puglia Servizio Forestale di Taranto in data 21.01.2014], in

particolare del parere espresso dalla Regione Puglia assessorato alla Qualità del Territorio – Servizio urbanistica nota n° 1508 del 16 gennaio 2014 con la quale esprime parere favorevole sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, e, quindi, ha adottato le proprie decisioni conclusive esprimendo parere favorevole alla proposta di variante urbanistica.

Considerato che:

l'esito suddetto della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variante, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n° 1150, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale;

Preso atto:

- che il Verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva del 26 gennaio 2015 e dei relativi allegati (progetto esecutivo e relativa documentazione, verbale 1^a conferenza dei servizi del in data 7 novembre 2013, , verbale 2^a conferenza dei servizi del 23 dicembre 2013, verbale 3^a conferenza dei servizi del 20.01.2014 , pareri degli enti coinvolti alla valutazione dell'intervento) comportante la variante allo strumento urbanistico è stato depositato presso la segreteria comunale per trenta giorni e contestualmente avviso all'Albo Pretorio nonché attraverso affissione di manifesti sull'intero territorio comunale;
- che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni nei modi e nei termini di legge.

Osservato che , con l'approvazione della variante urbanistica di che trattasi, da una comparazione tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio, l'interesse dell'impresa alla realizzazione dell'intervento e gli interessi diffusi coinvolti emerge una positiva ricaduta economica, sociale ed ambientale nel contesto territoriale;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione da parte del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile IV^a Area
Arch. Aldo Caforio

Visto il verbale della 5^a Commissione consiliare Permanente della seduta del 15.05.2015;

Visto il D.P.R. n° 447 del 20.10.1998 e il D.P.R. 440 del 7.12.2000;

Visto il D.L.gs. n° 267/2000;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 e ss.mm.ii. la D.G.R. n° 2581 del 22.11.201;

Visto lo statuto dell'Ente;

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenografia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Dato atto che il Presidente, su richiesta del cons. Perrone, pone ai voti la richiesta di sospensione dei lavori che viene accolta con il voto unanime, reso in forma palese, dai consiglieri presenti e votanti.

Visto e accertato l'esito della votazione, il Presidente dispone la sospensione dei lavori alle ore 10.55.

Alle ore 11,12, alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale dei consiglieri.

Risultano presenti n. 10 cons. – Assenti n. 7 Cons.

Subito dopo rientra la cons. Tucci. Presenti n. 11 cons.

Il cons. Perrone illustra la proposta, quale indicazione da dare a nome del Consiglio Comunale, di prevedere, nelle zone di proprietà comunale, la realizzazione da parte della ditta, qualora sia disponibile e favorevole e con autorizzazione ad utilizzare il logo della ditta stessa su una targa, un

parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi.

Il Presidente, quindi, pone ai voti, la proposta del cons. Perrone.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti: n. 11 cons
Votanti: n. 10 cons.
Astenuti: n. 01 cons. (Rochira G.)
Favorevoli: n. 09 cons.
Contrari: n. 01 cons. (D'Ambrosio)

La proposta del cons. Perrone è accolta.

Quindi, il Presidente indice la votazione sulla proposta di deliberazione, così come modificata.

Udito l'esito della votazione, reso per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente

Presenti: n. 11 cons
Votanti: n. 10 cons.
Astenuti: n. 1 cons. (D'Ambrosio)
Favorevoli: n. 10 cons.
Contrari: n. --- cons.

DELIBERA

- 1) di prendere atto e fare proprie le risultanze della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del DPR n° 447/98 come modificato dal DPR 440/2000 tenutasi presso il Comune di Castellaneta nella sua riunione conclusiva in data 26.01.2015 e di tutti i pareri espressi che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare il progetto proposto dalla Società CICCARONE & CO., con sede Masseria Maldarizzi in prossimità S.S.7, con attivazione procedura ex art. 5 D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii., di variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio di **"ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)"**, individuato in Catasto al fg. 35 part.lla n° 37,39,61(parte),62,68,102(parte)103 sub 1,279,281,284 sub 1,285 (parte) e 287 (parte) della superficie complessiva di mq. 83.262, tipizzati dal vigente Programma di fabbricazione come zona agricola "E" il tutto come da elaborati allegati:

TAV. A,	Relazione tecnica illustrativa,(integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 R.P. Urbanistica);
TAV. B,	Titolo di proprietà;
TAV. 1,	Documentazione fotografica;
TAV. S01,	Carta dei Vincoli (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 per avvenuta modifica PUUT/p);
TAV. S02,	Planimetria generale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 7.11.2013 Ufficio Provincia di Taranto 9° settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette – Parco naturale Regione "Terre Gravine");
TAV. 4,	Stato di fatto: piante, prospetti e sezioni,
TAV. S03,	Piante, piante arredate, prospetto e sezioni alloggi struttura turistico/ricettiva (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);
TAV. S04a,	Prospetti Sud e Est corpo principale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);
TAV. S04b,	Prospetti Nord e Ovest corpo principale (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);
TAV. S05,	Progetto: piano volumetrico (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);

TAV. S07,	Calcolo delle superfici e dei volumi e delle aree a parcheggio (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);
TAV. S06,	Relazione idrogeomorfologica;
TAV. S06a1,	Tavole planimetriche idrogeomorfologiche,
TAV. S06a2,	Stratigrafie Idrogeomorfologiche,
TAV. S06a3,	Analisi Geotecniche - idrogeomorfologiche;
TAV. S06a4,	indagini Geofisiche - Idrogeomorfologiche,
TAV. S08,	Rapporti illuminanti sala convegni e ricevimento - struttura turistico/ricettiva (integrata e sostituita secondo chiarimenti conferenza dei servizi del 07.11.2013 secondo prescrizioni Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici);
TAV. 8,	Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: layout cucine;
TAV. 8.1,	Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: Aspirazione, Reintegro e Clima;
TAV. 8.2	Progetto Sala Convegni e Ricevimenti: Relazione Aspirazione, Reintegro e Clima
TAV. 11,	Progetto: impianto di depurazione;
TAV. 12,	Progetto: cabina enel e gruppo elettrogeno;
TAV. 13,	Progetto: impianto di approvvigionamento idrico;
TAV. 15,	Progetto: planimetria generale con posizionamento reti tecnologiche;
TAV. 16,	Relazione Urbanistica;
TAV. 17,	Relazione Paesaggistica;
TAV. 18,	Valutazione di Incidenza;
TAV. 01s	Planimetria delle opere con sovrapposizione delle aree allagabili.

- 3) di dare atto che l'approvazione dell'esito della conferenza di servizi, di tutti gli atti consequenziali e del progetto al punto 2, comporta variante urbanistica al vigente P.d.F. nel senso che le aree e i manufatti relativi all'attività oggetto dell'intervento vengono tipizzati "zona turistico ricettiva", dove gli indici plano volumetrici sono quelli di cui alla proposta progettuale, che viene - pertanto - approvata nei limiti di cui al progetto e con gli indici e parametri in esso contenuti;
 - 4) di dare atto che nessuna opera di urbanizzazione primaria sarà a carico dell'Amministrazione Comunale, essendo a carico della Società proponente il completamento delle opere necessarie al funzionamento dell'intero impianto;
 - 5) di prevedere la realizzazione a titolo di ristoro ambientale di altre opere di urbanizzazione da parte della società proponente da concordare con il responsabile dell'area urbanistica che avrà cura, in esecuzione delle indicazioni del Consiglio Comunale approvate nella odierna seduta, di prevedere, nelle zone di proprietà comunale, la realizzazione da parte della ditta, qualora sia disponibile e favorevole e con autorizzazione ad utilizzare il logo della ditta stessa su una targa, un parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi.;
 - 6) di stabilire, altresì, la decadenza della variante Urbanistica approvata, con conseguente ripristino della originaria destinazione in caso di:
 - mancanza realizzazione dell'impianto realizzato nei termini di validità del Permesso Unico Autorizzativo;
 - realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato.
- Successivamente, su proposta, del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con il seguente esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 11 cons.
 Votanti: n. 10 cons.
 Astenuti: n. 1 cons. (D'Ambrosio)
 Favorevoli: n. 10 cons.
 Contrari: n. --- cons.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.



Punto nr 6 (ex punto nr 7) all'ordine del giorno:

Art. 5 DPR 447/98 e ss.m.ii. Approvazione variante dello strumento urbanistico attraverso la conferenza dei servizi, per il progetto edilizio "ristrutturazione, ampliamento e cambio d'uso Masseria Maldarizzi (ricettività turistico-naturalistica, escursionismo con palestra verde, sala convegni e ricevimenti)".

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Questa conferenza dei servizi, presentata ovviamente dal privato, ha seguito un iter disciplinato dal regolamento SUAP, e ha ovviamente ottenuto tutti i pareri, giusto alcuni, forse quelli più importanti, il settore urbanistica della Regione Puglia, la ASL, lo SPESAL, l'autorità di bacino, la Provincia e ovviamente la Commissione Comunale per il paesaggio, che dopo aver rilasciato l'autorizzazione paesaggistica, ha trasmesso tutto a Lecce, alla sovrintendenza, ed abbiamo aspettato che il Ministero esprimesse, sulla base del nostro incartamento, anch'esso parere favorevole. Quindi, la Sovrintendenza.

L'altro procedimento importante, impegnativo che ha portato via tempo, è stato il procedimento della VAS, quindi è stata assoggettata a VAS, con screening di incidenza, è stata fatta la valutazione di incidenza sostanzialmente. E quando sono stati collazionati tutti i pareri, dico tutti i pareri, è stata mandata in Commissione urbanistica.

In Commissione urbanistica all'unanimità, all'unanimità, quindi votata favorevolmente e dalla componente maggioranza ma anche dal rappresentante dell'opposizione, io credo sia comunque un provvedimento positivo. Un provvedimento positivo, perché comunque porta ricchezza e risorse sul nostro territorio, e l'auspicio che formulo, è che altri privati possano presentare conferenza di servizi.

Conferenze di servizi, lo voglio precisare ancor prima che inizi la discussione, che, non solo devono essere presentate dai privati, lo dico in apertura ma devono anche essere seguite dai privati. Perché noi siamo qui ad esprimerci su questa conferenza dei servizi, come mi auguro ci potremo esprimere a brevissimo anche su un primo esempio di rigenerazione urbana a Castellana Grotte, anche lì dovremmo, come dice sempre il Consigliere Cassano, migliorare la nostra comunicazione.

Siamo ad esprimerci, perché c'è stato un privato che ha presentato l'istanza, ma c'è stato un privato che, in tutti gli enti, i tecnici, i loro tecnici, si sono seguiti gli iter di ottenimento dei pareri. Cosa che, purtroppo, in altre conferenze dei servizi, presentate in passato al Comune di Castellana Grotte, non viene effettuato.

Quindi, io sono favorevole. Sono favorevole rispetto a questo punto, come sono favorevolissimo all'altro punto per più motivi: si riqualificano delle aree che sono abbandonate, si porta ricchezza sul territorio intesa non solo come interventi edilizi, di ristrutturazione piuttosto che di realizzazione di nuove strutture. Si fanno assunzioni sul territorio.

Quindi, io dico, si forniscono anche servizi, perché strutture ricettive piuttosto che strutture formative, rappresentano dei servizi che a Castellana Grotte mancano, o comunque sono carenti. E credo, che siccome l'obiettivo principale degli amministratori, inteso in senso ampio, maggioranza ed



opposizione, deve essere quello di fornire servizi sul proprio territorio, io vedo con estremo favore l'adozione non solo di questo provvedimento, ma di tutti gli altri provvedimenti che i privati vorranno presentare, e che ovviamente superano il vaglio di tutti gli enti preposti.

Perché, è vero che noi siamo l'ente più vicino, a cui compete in maniera più diretta la gestione del territorio, ma è anche vero che ci sono una serie di enti con i quali, sottobraccio dobbiamo concertare il governo del territorio.

Non so se avete notato, noi già la volta scorsa, la settimana scorsa, con un atto esclusivamente politico, abbiamo, di fatto, preso atto di quello che aveva fatto l'ufficio di piano e la Giunta, sul "RI-UTILITY LAB", su un'area importante, quella a ridosso dell'INPS.

Abbiamo approvato un primo regolamento di adeguamento del piano casa al PPTR, oggi abbiamo qui, all'esame del Consiglio, abbiamo rinviato di qualche punto, per l'assenza di un Consigliere, ma a breve ne discuteremo, abbiamo un nuovo regolamento, che è stato adottato da diversi Comuni in Puglia, innanzitutto dal Comune di Bari.

Abbiamo una conferenza di servizi. Abbiamo una rigenerazione urbana da esaminare e da approvare mi auguro in questo stesso Consiglio. Non se avete notato, ma stiamo, dopo aver spinto l'acceleratore sulle opere pubbliche che erano ferme da anni e oggi si stanno realizzando, sono due Consigli che stiamo provando ad accelerare sull'urbanistica e sulle attività produttive.

Urbanistica e attività produttive che saranno oggetto anche dei prossimi Consigli, perché l'obiettivo, nel giro di un mese, un mese e mezzo, portare all'attenzione sicuramente della Commissione, e mi auguro anche del Consiglio, finalmente il piano regolatore di questo paese, che ormai è in dirittura d'arrivo.

Sono una serie di provvedimenti che mi auguro vengano votati, perché dobbiamo far ripartire il nostro territorio e alla luce del discorso che faceva prima il Consigliere D'Ambrosio, che ripeterò a proposito della rigenerazione urbana relativa alle ACLI, è anche un modo di fare entrare risorse nuove, fresche nelle casse comunali. Un modo che, devo dire, un canale di finanziamento che negli anni passati è stato poco utilizzato, se si fa eccezione per la valorizzazione che è stata fatta dalla precedente Amministrazione su Castellana Marina, dove il privato, anche lì, che ha acquistato suolo comunale e sta realizzando l'intervento, ha pagato i costi di costruzione e buona parte degli oneri di urbanizzazione.

Quindi, sono interventi importanti, che credo possano attivare un circuito virtuoso, che serve assolutamente al nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Condivido a pieno la tesi avanzata dal Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Intanto, mi piacerebbe capire, perché il Sindaco ha detto qualche minuto fa, che tutta una serie di conferenze di servizio non hanno seguito l'iter, o non hanno completato l'iter.

Se non ricordo male, io ero Presidente della quarta Commissione nell'altra Amministrazione, abbiamo fatto una Commissione congiunta quarta e quinta, nella quale Commissione noi approvammo una conferenza di servizio. Conferenza di servizio, che è rimasta lì. Perché l'iter



l'aveva superato, e il Consiglio Comunale non è mai arrivata. La Ciccariello di Notarfrancesco.

Quella è una conferenza di servizio ultimata, che è venuta in Commissione, quarta e quinta Commissione congiunta, e la Commissione l'ha approvata. L'ultimo passaggio, quello del Consiglio Comunale, non c'è mai stato.

PRESIDENTE

Ma i pareri ci sono tutti là? Non credo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Credo che ci siano tutti. Per venire in Commissione, i pareri ci sono tutti.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Quella era pronta, se io non ricordo male.

SINDACO

Quella di Notarfrancesco credo sia pronta, è soltanto da verificare, perché purtroppo è datata, la compatibilità con il PPTR.

Torno al discorso, sto rispondendo al posto del tecnico, anche perché l'ha seguita Dalò perché è sempre stato lui il capo area, ma da ultimo dovrebbe anche seguirla Caforio, per la parte vincolistica urbanistica. Correggimi se sto sbagliando.

Le conferenze dei servizi, oggi, devono essere tutte riviste, alla luce del PPTR. Quello che noi abbiamo fatto per parte nostra con l'adeguamento del nostro piano casa al PPTR, deve essere fatto anche per i singoli interventi dei privati. Questi "hanno perso tempo", perché rispetto ai tempi della Pubblica Amministrazione, soprattutto del Comune di Castellana Grotte, sono andati abbastanza veloci. Ma questi hanno perso tempo, proprio perché, fare oggi una valutazione di incidenza, alla luce del PPTR, soprattutto in aree paesaggisticamente abbastanza delicate, porta via tempo.

Ora, la conferenza di Notarfrancesco, con me sfondi una porta aperta. Avere un castellanetano che presenta una conferenza di servizi, mi vede felice sotto tutti i punti di vista. Perché, accanto al discorso che ho fatto prima, della riqualificazione delle aree, delle nuove entrate nelle casse comunali. Quindi, accanto a tutte queste motivazioni valide, ce n'è una aggiuntiva, che è un paesano, sicuramente mi fa piacere. Come mi fa piacere per la rigenerazione urbana. Se vengono da fuori, non gli sbattiamo la porta in faccia, ma se sono castellanetani che investono sul proprio territorio, ancor di più tappeto rosso. Facciamolo azzurro il tappeto, che mi sta più simpatico. Quindi, da parte nostra le massime agevolazioni possibili.

Notarfrancesco, se ti vuoi fare anche parte diligente perché l'avevate seguita, mi ricordo con Vito, con l'altro Vito, in queste Commissioni consiliari, se con il suo tecnico, il tema è sempre quello, devono venire i tecnici, perché il passaggio politico è l'ultimo.

Viene il tecnico, si riunisce con loro, fanno un passaggio in Regione e si verifica l'adeguamento, la compatibilità dell'intervento alla nuova disciplina che ha sostituito i PUTT, oggi PPTR, per me domani stiamo in Consiglio. Io non ho difficoltà alcuna. Questo è il problema.



PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Continuo. Credo, che il PPTR sia stato approvato poco tempo fa, quindi non è che dobbiamo girare intorno al problema. Quanto tempo fa è stato approvato? Un paio d'anni. Questa Amministrazione sta da tre anni e mezzo, quindi quella conferenza dei servizi. Non è così. Hai ragione.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E tu dove stavi? Scusa. Non stavi insieme a me, nel 2007? Sempre con la stessa storia.

Io ho fatto una domanda legittima, ho detto: rispetto a questa conferenza dei servizi, siccome il Sindaco ha dichiarato che la disponibilità quest'Amministrazione ad approvarle tutte, io ti ho ricordato che quando ero Presidente nella precedente Amministrazione, della quarta Commissione, e abbiamo fatto Commissione quarta e quinta riunita, abbiamo approvato una conferenza dei servizi, era pronta, mancava solo il passaggio in Consiglio Comunale. Stiamo parlando di quattro anni fa, cinque anni fa, adesso non ricordo i tempi.

Questa Amministrazione si è insediata tre anni e mezzo quasi, tre anni abbondanti, ad oggi vedo che c'è un'altra conferenza dei servizi, presentata nel 2012. Ma non è che io sono contrario, attenzione. Questa del 2012, che a distanza di tre anni viene approvata.

Il Senatore Loreto ha letto la sua dichiarazione, dice che si è perso molto tempo, io dico che è stata velocissima, rispetto anche alle lettere che l'architetto Caforio manda a chi presenta richiesta di concessione dopo cinque anni, chiede integrazione di documenti, addirittura dopo cinque anni. Una conferenza dei servizi, con un intervento simile, invece viene approvata in soli tre anni.

Per me, rispetto ai tempi del Comune, il tempo è veloce. Posso condividere il pensiero del Senatore Loreto, dice che si è perso molto tempo. Però, rispetto a quello che succede in questa Amministrazione, il Comune è stato molto veloce rispetto a questa.

Poi, di altre conferenze dei servizi, se l'hanno ultimato l'iter non lo so. Una io mi ricordo, perché stavo là, mancava il passaggio in Consiglio Comunale.

Ora, l'Amministrazione, scusami Sindaco, visto che ha l'interesse a movimentare, a creare attività, a fare, eccetera, può anche mandare una letterina, così come le ha mandate l'arch. Caforio dopo cinque anni a chi ha fatto richiesta di permesso di costruire. Dice: "dopo cinque anni, vedi che mi devi mandare questi documenti", magari il richiedete non c'è più, è partito, è defunto, è fallito, è morto. Non lo so.

Quindi, vi invito a verificarle tutte le conferenze dei servizi, e se sono da completare, che si mandi una nota anche alle conferenze dei servizi e dice che manca questo, questo e quest'altro. Chi l'ha completato l'iter, si dice che va integrato con il PPTR, che è stato approvato due anni fa, non quattro anni fa.

Quindi, quella conferenza poteva andare tranquillamente in Consiglio Comunale. Poi, non so, può darsi che anche il titolare abbia deciso di non farne più niente perché magari non è più interessato,



sono passati tanti anni, non c'è l'interesse, questa è una questione che appartiene, però, al proponente.

Però, se dobbiamo velocizzare, dobbiamo guardarle tutte, velocizziamole tutte e guardiamole tutte. Non è che tre anni, per me sono un tempo lunghissimo, ma rispetto a questa Amministrazione sono un tempo molto, molto breve.

Quindi, ripeto non sono contrario all'approvazione di questa conferenza dei servizi, anzi, ben venga, c'è la riqualificazione di una masseria storica, antica, che è riportata sulle cartine IGM. Meglio di tenerla abbandonata, sicuramente è meglio ristrutturarla, utilizzarla per dare opportunità soprattutto di lavoro, in questo momento di crisi.

Un'altra domanda vorrei fare e basta. Cioè, gli oneri che paga questo sono stati quantificati? Cioè, visto che è una struttura in periferia, nell'agro, è stata prevista una convenzione particolare? € 250.000?

PRESIDENTE

C'è l'arch. Caforio, possiamo farlo parlare.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Si realizza questa struttura e il Comune introita X mila euro. Giusto per saperlo.

PRESIDENTE

Giuseppe, ora ti risponde l'architetto. Prego architetto.

Arch. CAFORIO

Non abbiamo fatto il calcolo degli oneri. L'altro giorno in Commissione stavamo facendo una valutazione, ma dovremmo stare sui € 200.000 tra costo di costruzione e oneri di urbanizzazione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Era giusto per chiarezza e sapere che il Comune incasserà circa € 200.000 di oneri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ma questa come dichiarazione di voto anche?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sì.

PRESIDENTE

Per cui, sei favorevole al punto.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La Commissione ha fatto un lavoro egregio, l'ha verificata, tre anni sono passati velocissimamente in questo caso, come si fa a dire di no? Non si può non dire sì.

Io, quella questione che ho posto, verificate. Se dobbiamo approvarle tutte, approviamole tutte.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Consigliere Vito PERRONE

Condivido l'analisi del collega Giuseppe Rochira, ma anche per quanto riguarda gli aspetti di sollecitare o mediante la Commissione, quindi i contenuti della Commissione che si riferiscono a quella parte in cui si dice che tre anni sono tanti, è bene anche vedere le istanze degli altri richiedenti. Queste attività, più ce ne sono, meglio è, sia per quanto riguarda le ricadute dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale, ma anche dagli introiti che nelle casse comunali vi entrano, appunto € 200.000 sono una somma importante. Oltre a circa dieci occupati, che è un dato importante, a tempo indeterminato, ci sono anche, poi, c'è un volano indiretto che si attiva ed è importante per quella zona del territorio di Castellaneta, che tempo fa l'Onorevole Gabriele Semeraro voleva fare come zona di pregio da un punto di vista naturalistico e turistico.

Colgo l'occasione per chiedere all'arch. Caforio, una delucidazione in merito al ristoro ambientale. Poiché è un tema di attualità, la scorsa Amministrazione ha incassato a titolo di ristoro ambientale € 400.000 per una struttura di altra natura, parliamo di Terna, volevo capire come si attiva questa procedura, in che cosa consiste, a quanto ammonta, quali sono gli aspetti di ricaduta ambientale come ristoro ambientale, perché ovviamente è un intervento impattante in una zona da un punto di vista naturalistico molto, molto importante, siamo a ridosso del parco delle Gravine, e quindi bene ha fatto l'ufficio ad inserire la realizzazione e la previsione di un ristoro ambientale.

In che consiste e a quanto ammonta? Grazie.

PRESIDENTE

Prego arch. Caforio.

Arch. CAFORIO

La pratica l'ha curata, non perché voglia disimpegnarmi, l'arch. Dalò come SUAP. Quindi, non ho curato, io ho dato solamente il parere urbanistico sulla pratica come hanno fatto la Soprintendenza, la Forestale.

Quindi, non ho seguito l'argomento. Però, credo che il ristoro ambientale dovrebbe essere un'indicazione che dà la parte politica, l'ufficio come richiesta ai proponenti la conferenza dei servizi. Quindi, dovrebbe essere una richiesta nostra.

Consigliere Vito PERRONE

Poiché la sede della parte politica è questa, vorrei conoscerla. Siccome non la conosco.

Arch. DALO'

Sulla proposta di delibera sta scritto, da concordare con l'Amministrazione, chiaramente.

Consigliere Vito PERRONE

Diceva l'arch. Caforio, è la parte politica che deve dare l'indicazione. La parte politica è questa, il consesso è questo, è l'assise consiliare, e io in qualità di Consigliere non la conosco.



Se mi dite che deve ritornare poi per l'approvazione, o mi date un'indicazione di massima, a me fa piacere.

Arch. DALO'

Non c'è nessuna indicazione, perché, ripeto, la delibera è molto chiara.

Consigliere Vito PERRONE

Faccio un esempio, architetto. In passato, nella convenzione, perché c'era una convenzione con TERNA, è stato stabilito per un intervento di natura impattante, come ristoro ambientale, una somma di circa € 400.000 e poi si sono fatte opere di valenza ambientale, Piazza Selene e mi pare l'illuminazione a Borgo Pineto, e mi sa un altro intervento.

Oggi noi prevediamo nel deliberato di prevedere la realizzazione, a titolo di ristoro ambientale, di altre opere di urbanizzazione con valenza ambientale, da parte della società proponente. Volevo conoscere...

Arch. DALO'

Siccome siete un consesso, potete anche dare delle indicazioni anche in questa data, se volete. Nessuno vi vieta. Anche perché poi devono essere sempre concordate. Non è che uno può chiedere la luna nel pozzo, da questo punto di vista. Potete dare indicazioni. Non c'è problema.

Hai ragione, sei un Consigliere, potete decidere rispetto a questo, dando indicazioni sulle urbanizzazioni.

Consigliere Vito PERRONE

Ritengo che sia una procedura che andava fatta in precedenza, non può essere fatta in Consiglio Comunale, come una situazione così, poco adeguata e adatta. Andava chiamata la ditta, nasceva un confronto, e andava impostata.

PRESIDENTE

Credo, comunque, che visto che è stata sottoscritta una convenzione, al momento della sottoscrizione l'hanno concordato.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, nell'atto amministrativo ci deve essere puntualità e chiarezza. Noi stiamo approvando un provvedimento, io voglio conoscere termini e condizioni. È un mio diritto.

PRESIDENTE

Sicuramente.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Credo che la richiesta del Consigliere Perrone sia legittima. Cioè, noi approviamo il ristoro ambientale, di che cosa parliamo?



PRESIDENTE

Come lo fai a stabilire in questa sede? Come lo fai a quantificare? Puoi quantificare tutto quello che vuoi, è l'azienda che poi, alla fine, ti deve dire: "amico..."

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Può anche dire: "amico, non ti do niente. Ti do zero come ristoro ambientale". Se c'è un ristoro ambientale, andava concordato, quantificato, valutato, stimato. Come si stima un ristoro ambientale?

PRESIDENTE

Il ristoro ambientale è stato applicato adesso, non in fase di conferenza dei servizi. Penso.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, quella dell'approvazione è una fase definitiva. Quella che prevede l'approvazione è una fase di confronto, non voglio usare la parola "trattativa".

Quindi, quando i buoi scappano dall'ovile, valli a rincorrere. Nel senso, se io approvo oggi, poi vai a dire alla ditta: "dammi un centesimo o dammi un palo della luce". Se lo faccio prima, concordo. È un potere contrattuale, in Consiglio.

Se oggi non lo faccio e non lo so, sto dando mandato e sto approvando una cosa, senza sapere che cosa.

Io penso di fare gli interessi del territorio e del Comune, così. Non voglio penalizzare nessuno. Tutto qua.

PRESIDENTE

Nessuno dice il contrario.

Consigliere Walter ROCHIRA

Presidente, scusa, io vorrei fare una domanda all'arch. Dalò e anche a Caforio, se eventualmente mi ascoltassero o mi ascoltano.

Vorrei chiedere, se il discorso dell'impatto ambientale e del ristoro ambientale sia un discorso che si basa su un valore oggettivo o soggettivo.

Arch. DALO'

Il DPR non prevede per le conferenze di servizio, specifico per questo caso, variante urbanistica, un ristoro ambientale. Però, se l'Amministrazione ritiene, sulla valenza dell'intervento, per una serie di considerazioni, che voglia fare la previsione anche di un ristoro ambientale, lo potete pure chiedere. Chiaramente, va concordato fra le parti.

Poi, voi siete i Consiglieri, decidete, date delle indicazioni.

Consigliere Walter ROCHIRA

Non vorrei che domani si alzasse qualcuno e dicesse che...



Arch. DALO'

Ripeto, la normativa non prevede, per questo tipo di interventi, un ristoro ambientale, perché ci sono. Però ha l'obbligo di realizzarsi tutte le urbanizzazioni primarie, perché le strade di accesso alla struttura che vuole adeguare, non è che le può sopportare la comunità o l'Amministrazione. Questo è un primo obiettivo ristoro per quanto riguarda la realizzazione dell'urbanizzazione primaria.

Poi c'è il pagamento degli oneri, che non sono di poco conto. Poi, se uno vuole aggiungere altro, perché ritiene che questa struttura possa portare ulteriore vantaggi per il richiedente, per il proponente, e niente per l'Amministrazione, decidete. Vanno comunque concordate.

Consigliere Vito PERRONE

Sono cose dovute. Non è che in via del tutto eccezionale si pagano oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costi di costruzione e via discorrendo. Sono cose dovute.

Noi ci siamo soffermati, e chiedo scusa Walter, su un aspetto. Io ho fatto i complimenti all'ufficio per aver messo questa postilla, se deve essere una postilla nell'interesse, deve essere concordata e soprattutto conosciuta, ben venga. Se così non è, togliamola. Facciamo più bella figura.

Arch. DALO'

Decidete.

Consigliere Vito PERRONE

Se è un modo per...

Arch. DALO'

Ripeto, non è un obbligo derivante dalla legge, come può essere per gli impianti fotovoltaici, che il decreto ministeriale prevede, una volta prevedeva una sorta di ristoro ambientale.

Consigliere Vito PERRONE

Architetto, per essere più felici nell'esposizione. Io prima ho detto una cosa, forse non sono stato chiaro: quando un'azienda costituisce un impianto fotovoltaico in una zona non di pregio, paga, se non sbaglio, € 6.000 all'anno per vent'anni. Cosa che stanno facendo.

Quando si fa un intervento che non è un impianto fotovoltaico, certamente è importante dal punto di vista sociale, economico, occupazionale eccetera, in una zona vicino al parco delle Gravine, se vogliamo migliorare il territorio, con un sentieristica particolare, con degli impianti di pubblica illuminazione a basso impatto ambientale, con un regolamento di flusso, possiamo farci aiutare dai tecnici, ci sono i loro tecnici. Voi siete i tecnici?

Nessuno vi ha presentato, quindi, siccome non vi conosco, sarebbe bello sapere chi sono.

SINDACO

Fermiamoci un attimo. Loro non c'entrano niente. Sono per il punto successivo. Non li ho presentati, perché c'era in corso una discussione di un altro punto. Ora che si esaurisce la discussione su questo punto, li presenterò.



Consigliere Vito PERRONE

Ho anticipato. Chiedo scusa. In sostanza, come dicevo prima, se dobbiamo mettere il punto 4, il punto 5, e io voto per il punto nr 5 a favore, anche per gli altri, devo conoscere che cosa sto votando.

Quindi, caro Presidente, sospendiamo un attimo e miglioriamo l'atto, altrimenti si può andare avanti come...

PRESIDENTE

Per me possiamo sospendere, però è difficile quantificare, secondo me, il ristoro ambientale. Prego Sindaco.

SINDACO

Sulla proposta di Vito Perrone di sospensione, ovviamente, non ho nulla in contrario. Fermiamoci, se si trova una quadratura, sennò faremo altre proposte. Non è questo il punto.

Invece, mi ero ripromesso, però visto che stiamo per sospendere, loro sono due architetti di Castellana, Latorre e Risola. Loro hanno seguito, con mio sommo piacere, ovviamente non l'ho decisa io questa cosa, me le sono ritrovate perché le ACLI la prima volta che i rappresentanti delle ACLI, la prima volta che hanno parlato dell'iniziativa, come ho detto due minuti fa a Giuseppe Rochira, ho detto, politicamente nulla da eccepire, voglio parlare con i tecnici, voglio capire che cosa dobbiamo fare.

Sono venute loro due, quindi due tecnici di Castellana, la cosa mi fa enormemente piacere, ed è andato avanti l'iter che ha portato oggi il punto in questo Consiglio Comunale.

Perché ne sto parlando con quattro punti in anticipo? Perché loro, per chi dice che i tecnici di Castellana non si impegnano, ci hanno preparato, al di là delle carte che stanno qua depositate, e tutti gli atti che vogliamo, che sono atti necessari per l'approvazione amministrativa.

Loro, in più, si sono preoccupate di preparare una presentazione anche video dell'intervento.

Ora, io le ho fatte sedere qui perché volevo parlare un minuto con loro, mi hanno detto: "la facciamo in questa sede?", quindi ho bisogno di mezz'ora per prendere il proiettore, il pannello e ce la vediamo qua; o la facciamo con un'iniziativa ad hoc, un pomeriggio, una mattina, invitando la cittadinanza per proiettarlo all'Auditorium? Facciamo una cosa e l'altro. Non lo so. Loro hanno fatto questo lavoro in più e ce lo mettono a disposizione.

Potevo dirgli che ci vediamo tra cinque giorni all'Auditorium, ho detto che, piuttosto che scegliere io, voglio che tutto il Consiglio decida.

PRESIDENTE

Giovanni, rispetto al punto che stiamo discutendo, di sospendere più o meno la seduta per valutare i costi dell'impatto, noi è questo che dobbiamo decidere adesso.

SINDACO

È una parentesi. Devo dire a loro: "ci vediamo tra due, facciamo la presentazione". Decidiamo un minuto e poi sospendiamo.



Voci in aula

SINDACO

La facciamo ora la presentazione? Ditemi voi.

Consigliere Annibale CASSANO

Siccome è un'opera meritevole, forse più meritevole di quello che stiamo discutendo adesso, come Presidente della Commissione urbanistica, sarebbe meglio proiettarla qua, in modo che tutti si rendano conto di che importanza ha questa iniziativa di questa Amministrazione.

SINDACO

Allora, l'ultimo punto, che credo sarà il penultimo, vedrà la sospensione, quindi chiederemo al Presidente di sospendere il Consiglio, perché loro sono esterni, come diceva Perrone, chi sono? Perché stanno in aula? Loro da esterni devono poter parlare, devono poterci spiegare le cose. Quindi, si sospenderà tecnicamente il Consiglio, vedremo la proiezione del loro lavoro e poi passeremo alla discussione e approvazione, mi auguro, del punto.

Quindi, questa è la risposta che volevo darvi. Torniamo a questo punto, per me si può sospendere senza problemi.

PRESIDENTE

Se tutti siamo d'accordo, sospendiamo un attimo, per vedere di cercare di quantificare queste opere.

Allora, dieci minuti vanno bene? Votiamo la sospensione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione dei lavori.

PRESIDENTE

La richiesta di sospensione viene approvata all'unanimità. La seduta è sospesa.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 10:55

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 11:15

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr 10 Consiglieri.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Come avevamo detto prima, premesso che non si tratta di un obbligo da parte



della ditta, però è doveroso da parte del Consiglio Comunale comprendere o dare un'indicazione di massima.

Qualora la ditta sia disponibile, sottolineo qualora sia disponibile, e quindi non è un obbligo, l'Amministrazione Comunale, quindi questa è la proposta, di prevedere nelle zone di proprietà comunale un parco giochi dedicato ai diversamente abili, per dare la possibilità di fruire delle bellezze naturalistiche che in quella zona si caratterizzano in maniera particolare, a chi ha avuto meno fortuna di noi.

Quindi, la proposta e l'indicazione che l'ufficio darà a nome del Consiglio Comunale, di realizzare, ovviamente abbiamo anche il regolamento sulle sponsorizzazioni e di conseguenza potranno poi sfruttare, la ditta qualora sia disponibile e favorevole, il proprio logo, dicendo e sottoscrivendo una targhetta, dicendo: "quest'opera è stata offerta dall'azienda Tal dei Tali".

Quindi, la proposta è questa. Chiedo al Consiglio di valutarla ed approvarla. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Mi chiedo soltanto se esistono i parchi giochi per i diversamente abili.

PRESIDENTE

Essere umani, sono.

Voci in aula

PRESIDENTE

Possiamo votare?

Consigliere Vito PERRONE

Ovviamente, deve essere integrato. Un parco giochi con bambini normali, perché ci deve essere il momento di aggregazione e socializzazione, non è che lo possiamo fare solo per i disabili. Deve essere misto, per bambini normali e disabili. Grazie.

PRESIDENTE

È una proposta questa che sta facendo.

Consigliere Vito PERRONE

È una specifica alla proposta. Cioè, il parco deve essere un momento per dare la possibilità ai diversamente abili, di aggregarsi con bambini normali e diversamente abili. Perché tutti i parchi che la città di Castellaneta ha in questo momento, sono soltanto per bambini normali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo procedere all'approvazione, se siamo favorevoli, della proposta.



Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Perrone.

PRESIDENTE

La proposta viene approvata con 9 voti a favore, 1 voto contrario (Consigliere D'Ambrosio) e 1 astenuto (Consigliere Giuseppe Rochira).

Votiamo per la variazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

La variazione viene approvata con 9 voti a favore, 1 voto contrario (Consigliere D'Ambrosio) e 1 astenuto (Consigliere Giuseppe Rochira).

Continuiamo nell'argomento. Stavamo in discussione, dovevamo ancora discutere sul punto. Ci sono altri interventi? Altrimenti possiamo passare direttamente al voto.

Consigliere Vito PERRONE

Alla luce di questa puntualizzazione e considerato per i motivi che ho esposto prima, in virtù della valenza sociale, della valenza turistica, del miglioramento di una zona che da sempre per Castellana è stata un punto di riferimento oltre alla marina, ritengo che sia questo intervento ma anche se ce ne sono altri, di prenderli in considerazione, pertanto il mio voto è favorevole. Grazie.

Chiedo scusa, l'auspicio è che l'auspicio, Segretario, l'invito all'ufficio di provvedere subito a chiamare la ditta, di metterla in contatto con l'ufficio comunale e pregherei il Sindaco, magari, di vedere se l'azienda è disponibile a fare quest'intervento e poi di informare i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

Grazie Presidente. Ovviamente, un plauso va anche alla Commissione che ha analizzato questa conferenza dei servizi e credo che, come affermava e anticipava prima il Sindaco, credo che altre bollino in pentola.

Il Senatore Loreto ha giustamente ben definito questa tipologia di intervento; lui parla di corposo investimento, io lo definirei un investimento futuristico, in un settore strategico, come è quello del turismo.

Un'opera che sicuramente porterà una ricaduta positiva sul nostro territorio, una nuova struttura, una sala ricevimenti con annesso centro benessere, che mancava dagli anni '60.

Quindi, io credo che, condividendo anche pienamente punto per punto l'analisi fatta dal Consigliere Giuseppe Rochira, un plauso va a questa Amministrazione attenta al suo territorio, ma all'Amministrazione tutta, maggioranza e opposizione, perché quando la maggioranza e l'opposizione si uniscono per anche in questo caso analizzare punti importanti, riescono sempre a far bene e a far presto, come diceva anche il Consigliere Rochira.



Bene abbiamo fatto a definire alcuni punti, alcuni interrogativi relativi agli oneri di urbanizzazione e al discorso del ristoro ambientale; credo che il nostro voto sia ampiamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Come ho detto in premessa, figuriamoci se non sono d'accordo su iniziative che possono essere di valorizzazione e di recupero di masserie storiche, ubicate in una zona di pregio del territorio e che altrimenti sarebbero destinate all'abbandono e alla distruzione.

Non condivido l'altra parte, quella del ristoro ambientale, che, secondo me, andrebbe o andava comunque quantificato, concordato, previo accordo con la ditta, probabilmente sarebbe stato meglio trovare una soluzione concordata e condivisa, in maniera tale che saremmo arrivati a una proposta completa, avremmo saputo anche noi Consiglieri di che cosa si trattava il ristoro ambientale, dove sarebbe stato realizzato, quanto poteva costare e i tempi.

Adesso è tutto molto lasciato così, alle autorità, è aleatorio e quindi non sappiamo se sarà fatto, se sarà condiviso, dove sarà fatto in maniera precisa e puntuale. Diciamo che viviamo questo momento di incertezza. Il Presidente mi consiglia le parole.

Rispetto a questo, poi ribadisco che ci sono altre conferenze di servizio che sarebbe opportuno guardare o cassare definitivamente se sono incomplete, basta fare una semplice comunicazione a tutti i proponenti e si dice: "o me la completi entro X periodo, oppure la tua conferenza di servizio è decaduta".

Me ne è venuto in mente un altro, nel frattempo, mentre parlavamo, a parte quello di Notarfrancesco, se non ricordo male c'era anche quella di Gaudino a Castellana Marina, quello di Antoi in contrada Catalano. Non so, ripeto, se sono complete o parzialmente complete, sono incomplete. Uno può anche dire una nota.

Ho ricordato prima l'architetto Caforio che dopo cinque anni si è ricordato di scrivere a chi aveva richiesto concessione edilizia, possiamo farlo, architetto, anche per questi, anche se sono passati più di cinque anni. Visto che abbiamo fatto le lettere per chi aveva fatto richiesta di concessione edilizia dopo 4-5 anni, possiamo anche fare una semplice comunicazione a questi proponenti.

Quindi, l'invito mio è: guardiamole tutte. Portiamole tutte. Valutiamole tutte e poi, magari, eventualmente, decidiamo se approvarle o no.

Su questa, il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io dovevo votare favorevolmente, ma dopo il punto approvato del parco giochi per i diversamente abili, mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cassano.



Consigliere Annibale CASSANO

Presidente, una battuta: è un momento storico questo. C'è una discrasia, mi suggeriscono, fra il pensiero del Senatore e quello tuo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Perrone per dichiarazione di voto.

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Devo dire, mi aspettavo, al contrario, da parte del Consigliere D'Ambrosio, un motivo in più per approvare questo provvedimento. Cioè, una condizione migliorativa per il territorio e per alcune fasce deboli, per il Consigliere D'Ambrosio diventa una condizione contraria.

Io sono sorpreso, ma penso che il tempo poi farà riflettere il Consigliere e fargli mettere una mano sulla coscienza.

Ribadisco il mio voto favorevole. Grazie.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Me lo auguro. Quando vedrò i diversamente abili andare a giocare là, mi ricrederò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione del punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 (ex punto nr 7) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvato con 10 voti a favore e 2 astenuti (Consiglieri: D'Ambrosio e Rochira Giuseppe).

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 (ex punto nr 7) all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo alla trattazione del punto nr 7 all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



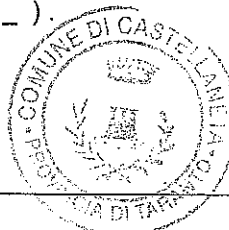
IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 08/10/2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 23/10/2015.

(Prot. n. _____ del ____/____/201__)

IL MESSO COM.LE



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

f.to SICURO dr Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA



IL ViceSEGRETARIO GENERALE

f.to SICURO dr Giovanni 1

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL ViceSEGRETARIO GENERALE

SICURO dr Giovanni

